IT3120097 CATENA DI LAGORAI

Il sito comprende la parte più elevata della catena del Lagorai, tra Passo Manghen e Cima Cece, caratterizzata da un susseguirsi di crinali e vette, per gran parte oltre il limite del bosco, su substrato completamente porfirico.. L'ambiente è tipicamente di altitudine dove praterie, rocce, frane, detriti si alternano a estesi arbusteti (per lo più mughete a rododendro), e si arricchiscono della presenza di piccoli laghi alpini, spesso accompagnati da aree di torbiera.
Le praterie si estendono sopra il limite del bosco e degli arbusteti, a volte in adiacenza dei rari pascoli di malga; che sono per lo più circoscritti, a motivo del regresso dell'attività pastorale, nonchè della conformazione e delle difficoltà di accesso di ampie parti della catena. Molti arbusteti presenti appaiono "primari", in situazioni limite per la vegetazione arboreo-arbustiva, e non derivano dall'abbandono dell'alpicoltura.
Le formazioni forestali a larice/cembro sfiorano in più punti il bordo inferiore del SIC; solamente nel Vallone dei Laghetti (che culmina da Sud nel Passo Sadole) sono presenti estese peccete.In virtù della difficoltà di accesso, l'ambiente conserva ancora un' elevata naturalità e rappresenta una delle zone meno antropizzate dell'intero arco alpino. Sono presenti rarità floristiche come ad esempio *Saxifraga cernua*, *Salix glaucosericea* nonché endemismi, come ad es. *Primula daonensis*, vari habitat di interesse europeo e tipologie di vegetazione non riferibili all'allegato I della direttiva 92/43/CEE, ma di particolare interesse botanico, quali *Caricetalia curvulae* e *Caricion fuscae*.Il sito è di rilevante interesse per la ricca presenza di specie animali, alcuni dei quali, relitti glaciali a rischio estinzione, trovano qui le condizioni idonee anche alla riproduzione. Tra gli uccelli, notevole la ricchezza in galliformi: Gallo cedrone, Gallo Forcello, Pernice bianca, Francolino, Coturnice. L'aquila reale è nidificante, accidentale il Gipeto. Buona la presenza di rapaci diurni e notturni. Ben rappresentati anche Camoscio, Capriolo, Marmotta, Lepre variabile, Volpe, Martora, Ermellino ecc.
PRINCIPALE OBIETTIVO: Mantenere elevata la naturalità del sito

MINACCE/MOTIVAZIONI DINAMICHE IN ATTO	HABITAT INTERESSATI / MISURE E **CONSERVAZIONE**	3130	7140	6230 6150	9410 9420
Il sito conserva ancora un carattere selvaggio e quindi al momento non si ravvedono particolari elementi di disturbo. Va comunque segnalata una pressione turistica crescente lungo le alcune direttrici escursionistiche, che vale la pena monitorare. In alcuni punti si può notare una ripresa del bosco a scapito delle praterie subalpine, nell'ambito di una dinamica del tutto naturale. Le rare e circoscritte zone pascolive tradizionali vanno salvaguardate e gestite secondo le buone pratiche alpicolturali	Evitare le captazioni idriche, le bonifiche, i drenaggi e qualsiasi altro intervento potenzialmente in grado di modificare il livello della falda.	X	X		
	Evitare le manomissioni / trasformazioni delle sponde lacuali e della vegetazione perilacustre. Monitorare lo stato di conservazione delle zone umide, in particolare delle torbiere	X	X		
	La gestione forestale deve essere improntata a criteri naturalistici, con particolare riguardo alla valorizzazione e conservazione di alcuni tratti di larici-cembreta con presenza di alberi monumentali o con conformazioni caratteristiche				B
	Il mantenimento delle residue attività pastorali deve essere organizzato e supportato mediante un approccio realistico che preveda comunque una regolare turnazione delle superfici percorse dalle greggi, evitando stabulazioni prolungate e ripetute nelle medesime aree e cercando di favorire una omogenea redistribuzione delle deiezioni ed un prelievo uniforme delle risorse foraggere.			B	
	Monitorare la pressione turistica, mantenere i flussi lungo la sentieristica segnalata, prevenendone i fenomeni di concentrazione.		X	X	

MISURE DI **CONSERVAZIONE** / SPECIE INTERESSATE	AQUILA CHRYSAETOS	DRYOCOPUS MARTIUS GLAUCIDIUM PASSERINUM PICOIDES TRIDACTYLUS PICUS CANUS AEGOLIUS FUNEREUS	LAGOPUS MUTUS HELVETICUS	PERNIS APIVORUS	TETRAO TETRIX ALECTORIS GRAECA SAXATILIS	TETRAO UROGALLUS BONASA BONASIA	SALAMANDRA ATRA CORONELLA AUSTRIACA	ARNICA MONTANA ARTEMISIA GENIPI LYCOPODIUM sp
Evitare nei periodi di riproduzione e di cova ogni forma di disturbo nei pressi di nidi occupati e nelle vicinanze delle arene di canto (Gallo forcello), ad es. lavori forestali, riprese fotografiche e osservazione diretta non a scopo scientifico, evitando la costruzione nelle immediate vicinanze, evitando la costruzione nelle immediate vicinanze opere o infrastrutture che possano incidere negativamente sulle specie..	X	X	X	X	X	X		
Nelle piccole aree forestali comprese nel sito, laddove praticata Promuovere l'adozione di criteri di gestione forestale basati sulla selvicoltura naturalistica attenta alla conservazione delle piante deperienti con cavità naturali, all'articolazione strutturale del bosco, al mantenimento di piante ad alto fusto utilizzate come posatoi, al rispetto delle specie eduli, alla conservazione in bosco di formicai e necromassa vegetale.	**B**	**A**		**B**		**A**	**A**	
Il mantenimento delle residue attività pastorali deve essere organizzato e supportato mediante un approccio realistico che preveda comunque una regolare turnazione delle superfici percorse dalle greggi, evitando stabulazioni prolungate e ripetute nelle medesime aree e cercando di favorire una omogenea redistribuzione delle deiezioni ed un prelievo uniforme delle risorse foraggere.	**A**				**A**			
È'vietata la raccolta di *Artemisia genipi* e delle specie del gruppo *Licopodium sp*° La raccolta delle erbe officinali/utili è regolamentata nell'ambito della legislazione provinciale. Per quanto riguarda l'arnica è comunque necessario provvedere al monitoraggio delle popolazioni delle specie interessate e delle quantità di prelievo autorizzato, stabilendo ove necessario appropriati limiti o sospensioni della raccolta**.**								**X**
Va programmato il monitoraggio delle specie di fauna inferiore per conoscere la reale consistenza delle popolazioni e il loro stato di conservazione.							**X**	